



AREA AMMINISTRATIVA
DETERMINAZIONE N. 292 DEL REGISTRO GENERALE
DETERMINAZIONE N. 41 DEL 11.04.2022

Oggetto: Contratti rogati in forma pubblico amministrativa. Impegno e liquidazione diritti di rogito al Vice segretario comunale.

Il responsabile del servizio

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.03.2021, di approvazione del DUP – (documento unico di programmazione) 2021- 2023 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.03.2021, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);

VISTO il Decreto Sindacale n° 11 del 03.07.2019 in cui viene nominato Responsabile del Servizio Amministrativo e Affari generali;

ATTESA la competenza del sottoscritto ad assumere atti a contenuto gestorio nel procedimento in esame

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

PREMESSO che la disciplina dei diritti di rogito è stata modificata dall'art. 10 del d.l. 90/2014 (conv. in l. 114/2014) con cui:

- è stato abrogato l'art. 41, co. 4, della l. 312/1980 in forza del quale era riconosciuto ai segretari degli enti locali che rogavano gli atti di cui ai nn. 1 a 5 della tabella D allegata alla legge n. 604/1962 una quota del provento spettante agli enti medesimi in misura pari al 75% fino ad un massimo di un terzo dello stipendio in godimento;

- è stata sostituita la previsione di cui all'art. 30 della l. 734/1973, a mente del quale era accordata agli enti locali una percentuale del 90% delle entrate derivanti da diritti di rogito ed assegnato il restante 10% al Ministero dell'Interno per la costituzione di un fondo con precipue finalità, donde l'attribuzione integrale al comune del provento di cui trattasi;

- è stata introdotta un'eccezione al principio della integrale spettanza dei diritti di rogito laddove con il comma 2 bis si è previsto che negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'art. 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del predetto art. 10, è attribuita al segretario comunale rogante in misura non superiore ad un quinto dello stipendio in godimento;

DATO ATTO che in materia è intervenuta la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la pronuncia N.21/SEZAUT/2015/QMIG, chiarendo che: -agli Enti non è riconosciuta la possibilità di determinare la quota del provento da erogare tramite autonomi atti normativi o generali: “nel silenzio della legge ed in assenza di regolamentazione nell'ambito del CCNL di categoria successivo alla novella normativa, i proventi in esame sono attribuiti integralmente al segretario comunale laddove gli importi riscossi dal comune, nel corso dell'esercizio, non eccedano i limiti della quota del quinto della retribuzione in godimento del predetto segretario comunale”;

- “le somme destinate al pagamento dell'emolumento in questione devono intendersi al lordo di tutti gli oneri accessori connessi all'erogazione, ivi compresi quelli a carico degli enti”;

- le somme de quibus spettano ai segretari comunali collocati in fascia C che non godono della equiparazione alla dirigenza (sia essa assicurata dalla appartenenza alle fasce A e B sia essa un effetto del galleggiamento in ipotesi di titolarità di enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale.

EVIDENZIATO l'oggettivo contrasto interpretativo dell'art. 10 del D.L. 90/2014(conv. in L. 114/2014) tra la magistratura contabile e la magistratura ordinaria sulla spettanza dei diritti di rogito ai segretari di fascia A e B, in quanto sono state numerose le sentenze del Giudici ordinari che hanno condannato gli Enti Locali a pagare i diritti di rogito anche ai segretari di Fascia A e B che hanno rogato contratti in enti senza dirigenza;

PRESO ATTO che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, successivamente alla deliberazione n. 21/SEZ AUT/2015/QMIG del 4/6/2015, dopo l'intervento della Corte Costituzionale (sentenza n. 75/2015 e della Sezione Plenaria della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia (deliberazione n. 15/2018/PAR) ed in seguito alle numerose unanime pronunce del Giudice del Lavoro è tornata sulla questione con la deliberazione n. 18/SEZAUT/2018/QMIG fornendo una interpretazione letterale della norma di cui trattasi, affermando: "alla luce della previsione di cui all'art. 10, comma 2bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, i diritti di rogito, nei limiti stabiliti dalla legge, competono ai Segretari Comunali di fascia C nonché ai Segretari Comunali appartenenti alle fasce professionali A e B, qualora esercitino le loro funzioni presso enti nei quali siano assenti figure dirigenziali";

CONSIDERATO che in questo Comune non è istituita la Dirigenza;

DATO ATTO che il Dr. Pasquale Bandinu è stato nominato Vice Segretario comunale in data 30.08.2021;

RISCONTRATO che sono stati incamerati per diritti di rogito Euro 1210,04, relativi al contratto rogato Rep. 2, (Ditta Istelai Società Cooperativa) dal Vice Segretario Comunale Dr. Pasquale Bandinu relativo all'anno 2022;

VISTA la nota prot. n. 2146 del 11.04.2022 agli atti del Dr. Pasquale Bandinu, dove si attesta che l'ammontare dei diritti di rogito dovuti è inferiore al limite del quinto della retribuzione in godimento;

PRESO ATTO che:

i diritti di rogito hanno natura retributiva e pertanto l'IRAP è a totale carico del datore di lavoro (sentenza TAR Sardegna n. 493/2016);

- che i contributi previdenziali sono posti parzialmente a carico del Segretario Comunale e parzialmente a carico dell'ente, ognuno per la propria competenza (sentenza Corte Conti 400/2018/PAR Sezione regionale di controllo del Veneto);

DATO ATTO che, ove sopraggiunga una norma di interpretazione autentica dell'articolo 10, comma 2 bis, del D.L. n. 90/2014- comma introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014, nel rispetto delle prescrizioni da questa stabilite, quest'ufficio adotterà gli atti amministrativi necessari e conseguenti, eventualmente finalizzati alla restituzione delle somme corrisposte a tale titolo al Segretario Comunale;

VISTI i contratti, stipulati in forma pubblica/amministrativa e rogati dal Segretario comunale e dal Vice Segretario comunale nell'anno 2022;

CONSIDERATO che per detti contratti sono stati versati complessivamente € 1210,04 per diritti di rogito spettanti al Segretario comunale, ufficiale rogante;

DATO atto che le somme de qua sono state regolarmente introitate nella casse comunali;

VISTO il D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014;

VISTO il comunicato dell'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali del 16-10-2014, con il quale sono state fornite indicazioni e dal quale emerge che per gli atti rogati a decorrere dal 19/08/2014 l'Ente introita i diritti di rogito e non versa nulla al Ministero;

CONSIDERATO, pertanto, che la quota dei diritti di rogito impegnate al Vice Segretario comunale ammonta ad € 1210,04 lordi;

RITENUTO, quindi, di dover procedere al relativo impegno e liquidazione in favore del Vice Segretario comunale dei diritti rogito riscossi in ordine ai contratti, stipulati nell'anno 2022;

Visto il D.Lgs.267/2000;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;
Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
Visto il Bilancio di esercizio 2022;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

Di impegnare e liquidare le somme sottoelencate al Vice Segretario Dr. Pasquale Bandinu;

Di dare atto che la liquidazione avverrà nel rispetto del limite di 1/5 dello stipendio in godimento;

Capitolo	Impegno	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr	Bilancio di esercizio	Importo €urc
76	226	1	2	1	101	2022	1210,04
43	227	1	2	1	101	2022	287,99
44	228	1	2	1	102	2022	102,85

Di imputare la spesa complessiva di € 1600,88, in relazione alla esigibilità della obbligazione, come segue:

esercizio	Cap/art.	importo
2022	76	1210,04
2022	43	287,99
2022	44	102,85

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Dr. Pasquale Bandinu)

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 conv. nella legge 102/2009, al comma 2 prescrive che, "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Si attesta la compatibilità monetaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Dr. Pasquale Bandinu)

Attestazione della copertura finanziaria della spesa. Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D.Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.lgs 267/2000.

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Biti, 12.04.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE
(F.to Dr.ssa Debora Cosseddu)

La presente è copia conforme all'originale.

Biti,

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Dr. Pasquale Bandinu)

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO IL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI All'Albo Pretorio e gli artt. 35 e 69 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, attesta che il presente provvedimento in copia è stato pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio do questo Comune per 15 giorni consecutivi col n. _____ in data _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(F.to Dr. Pasquale Bandinu)